

50° Opera



San Giovanni Evangelista a Patmos

Giulio Portolan

The Andromeda program:

Tractatus logico-politicus

Ermeneutica dell'Apocalisse e Epistemismo maiedico

Indice

Prefazione.....	pag.3
Introduzione: <i>utopismo politico</i> e possibilità di azione: quale equilibrio.	
La struttura del potere nel mondo e il suo significato.....	pag.4
Cap. 1 La riforma costituzionale in Italia.....	pag.7
Cap. 2 Destra o sinistra: la <i>natura tecnico-politica</i> dei problemi della Nazione.....	pag.8
Cap. 3 Il rapporto tra politica e tecnica.....	pag.10
Elenco di ministeri per i quali non serve un adeguata competenza tecnica.....	pag.10
Elenco di ministeri per i quali serve un adeguata competenza tecnica.....	pag.10
Che cos'è la politica.....	pag.10
Cap. 4 Elenco di alcuni accorgimenti mancati.....	pag.12
Cap. 5 Elenco delle Riforme da eseguire: esempi di possibili Riforme.....	pag.13
Sanità.....	pag.13
Scuola.....	pag.13
Rapporto sulla condizione dell'insegnamento del sostegno in Italia.....	pag.14
Università e ricerca.....	pag.17
Difesa: la riforma dell'esercito.....	pag.18
Sicurezza.....	pag.18
Giustizia.....	pag.19
Pubblica amministrazione.....	pag.19
Codice della strada (sicurezza nelle strade).....	pag.19
Limiti nella guida autonoma.....	pag.19
Limiti ex lege dell'Intelligenza artificiale.....	pag.20
Economia (da una lettera al prof. Carlo Cottarelli).....	pag.20
Cap. 6 La questione dell'assegno di mantenimento universale.....	pag.21
Cap. 7 La questione del salario minimo e la Riforma economica.....	pag.22
Cap. 8 Esempio di riforme inquadrato nel programma Andromeda (costruito nel 2014).....	pag.23
Cap. 9 L'interpretazione epistemica del libro dell'Apocalisse.....	pag.25
Conclusioni.....	pag.26
Sito-bibliografia.....	pag.27

Prefazione

Da sempre fortemente appassionato di politica, l'autore scrive questo *Trattato politico* anche in ricordo di sua madre Lucia Venturelli, anche lei appassionata di politica, con cui si discuteva spesso dei fatti del giorno, italiani e del mondo.

Nel mio periodo a Modena, nella piena fase della mia alienazione tardoadolescenziale, mi accorgevo che il mondo, a me giovane, stava crollandomi addosso: crollava infatti l'URSS (1991), e benchè io non comunista (concepisco il comunismo non come una ideologia del passato da disprezzare, ma come un contenuto intellettuale che, come tale, è senz'altro da apprezzare), concepivo l'URSS come argine a quello che sarebbe divenuto già negli anni '90 il *turbocapitalismo* (l'espressione originaria mi pare sia stata formulata da Edward Luttwak), sì che il cristianesimo, con cui ancora mi identificavo, appariva soprattutto nel Nord Est italiano, protetto e in pace con se stesso, a causa dell'equilibrio tra le Super Potenze.

Ero ancora cristiano: non ho mai cessato di esserlo. A 18 anni, ultima fase del liceo, saltavo alcune messe, come "mona" che non poteva più credere, poi velocemente recuperato dalla severità di papà. La vera crisi appariva a 20 anni, e nel suo apice, subito cessava, a causa del ricordo dell'evento che ebbi avuto all'età di 8 anni, e che da allora, mai compreso, era in me appunto stato dimenticato (una visione/apparizione *in sonno*).

E a 20 anni cessava anche la paura del futuro e del mondo, a causa della teoria delle malattie, che doveva poter cambiare il mondo, e che forse nel 2013 spinse Ratzinger (mi rispose in luglio 2012) a consigliare le dimissioni.

Questo libro prescinde da questa teoria, e si propone di formulare soluzioni politiche all'interno della concezione utopistica della politica: nel presupposto, cioè, che **non si può cambiare il mondo**, qualcosa però si può fare, come ad esempio governare bene una Nazione, ed allora sulla base della mia pluriennale esperienza speculativa mi propongo in questo scritto di offrire *buone pratiche* di *Buon Governo*.

Spero ancora una volta il mio sforzo sia apprezzato, o quanto meno tollerato da parte dei Destinatari. E' un modo per farmi conoscere, anche le tesi epistemiche sono necessarie al Genere umano, sostenendo Aristotele che, se l'uomo è animale politico, egli è anche pienamente umano perché cerca la verità.

Giovanni Paolo II ha sostenuto nelle due encicliche speculative (*Fides et ratio* e *Veritatis splendor*) che una "*metafisica (nel senso di ontologia fondamentale) è necessaria alla fede e da questa presupposta*", e inoltre che essa, la verità speculativa, anche delle verità di fede, può dall'uomo essere trovata. Paolo VI poi, è noto, autore della celebre espressione secondo cui "*la politica è la più alta forma di carità*". Carattere del sapere epistemico è quindi quello di dipendere dal progetto-episteme: la verità assoluta emerge nel mondo come iniziativa politica: sono questi i tratti essenziali del mio pensiero e del mio agire, che in questo saggio si limiterà a una trattazione di scienze politiche secondo la concezione moderna, e non epistemica, del pensiero.

E' stato osservato, anche da me su Facebook, il paradosso del rapporto tra questa espressione di Paolo VI e l'assenza di oggi del contributo diretto dei cattolici in politica, come già denunciato dal card. Ruini, e successivamente anche auspicato dalla CEI. Nulla quindi di più paradossale, nella considerazione che la politica vera può essere solo di *matrice cristiano-cattolica*, come questo saggio metterà di evidenza.

I livelli di azione qui prospettati saranno quattro: Città, Italia, Europa e mondo, circa le riforme necessarie possibili.

Pordenone, 31 ottobre 2023

Giulio Portolan

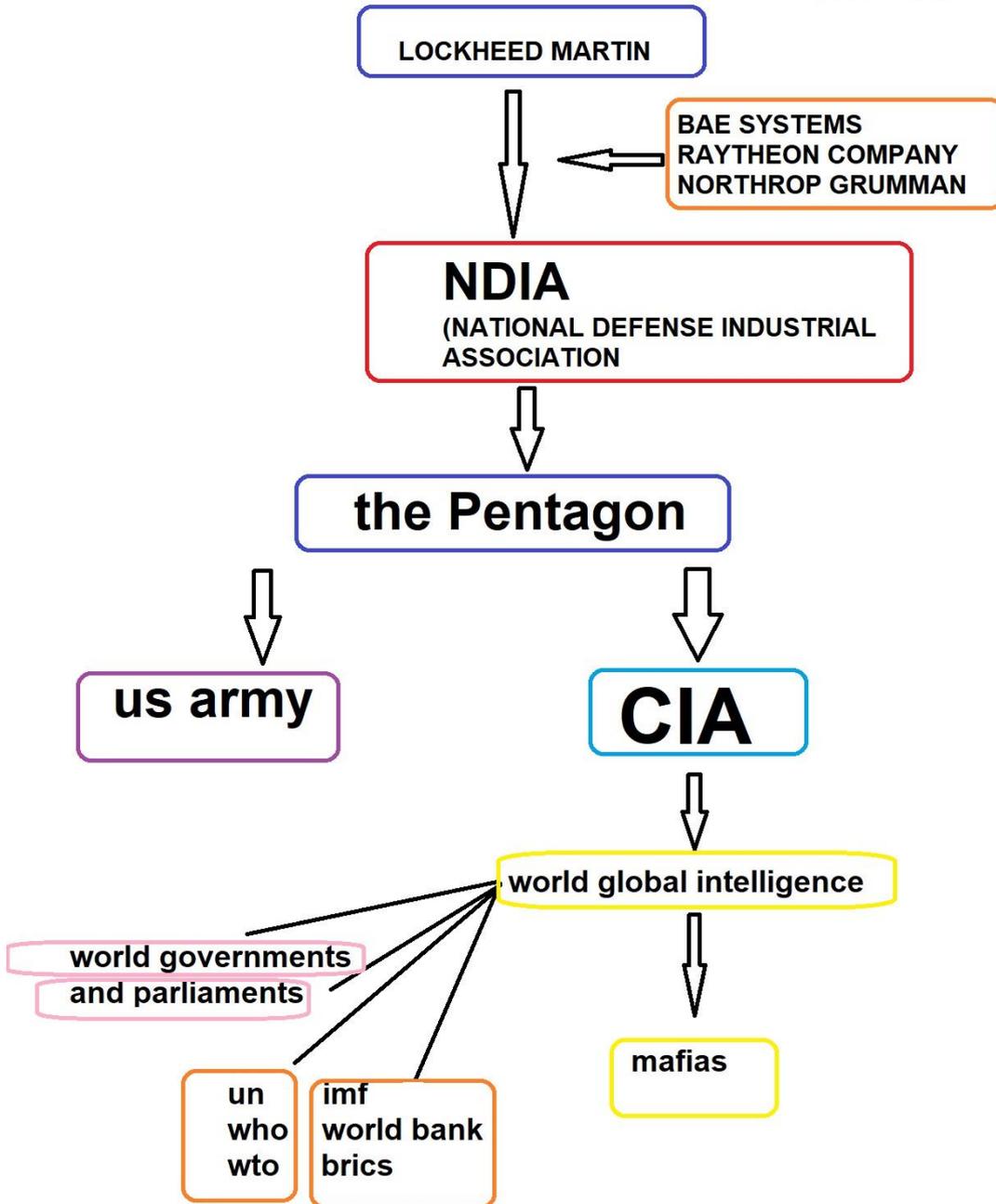
Introduzione: *utopismo politico* e possibilità di azione: quale equilibrio. La struttura del potere nel mondo e il suo significato

In politica in ordine alle possibilità concrete di cambiamento, si possono distinguere i seguenti piani di azione:

-
- A. utopia di cambiamento del mondo: non è questo il piano dell'azione politica qui affrontato, per il quale purtroppo il progetto-episteme ha capacità di risposta, come è risaputo, dal punto di vista della teoria palinogenetica delle malattie, qui non affrontata;
- B. elenco cambiamenti possibili:
- contrasto legislativo e giudiziario alla corruzione e all'evasione fiscale;
 - buon governo in ordine all'uso efficiente delle risorse;
 - riforme *a costo zero* per rendere il sistema di risposta ai problemi dei cittadini più efficace e efficiente
 - *riforme strutturali* del sistema, nei settori
- sanità
 - giustizia
 - istruzione e università
 - ricerca scientifica
 - carceri
 - infrastrutture
 - difesa
 - e tutti gli altri settori della Pubblica amministrazione
-

- C. In politica estera,
- trattati di pace
 - trattati commerciali
 - trattati sotto il profilo del diritto internazionale penale
 - unificazione politica dell'Europa senza che essa comporti una perdita di controllo delle Comunità locali su proprio territorio
 - difesa europea
-

La cessazione delle guerre nel mondo è possibile o appartiene al piano dell'utopia ? Nella considerazione della struttura *reale* del potere nel mondo, è necessario capire che l'introduzione di elementi di analisi dietrologica nell'interpretazione delle dinamiche politiche non è epistemicamente non ortodossa, ma concerne la più pura delle scienze politiche in senso moderno. Di questa struttura si dà di seguito lo schema essenziale:



Il significato della struttura del potere del mondo è che se il potere nel mondo ha il controllo del mondo, allora un'agire politico sempre più capace di cambiare il mondo al di fuori di ogni ottica di utopia, sarà quello che cerca di influire positivamente su questa struttura. E' per questo infatti che il profetismo di Isaia chiama il Messia "il Servo dei potenti". Egli non è quindi il Cristo, non essendo Gesù, servo di Yahweh, servo in relazione agli esseri umani

(riferimento al capitolo 9). La politica estera di uno Stato come l'Italia, ad esempio, cura queste relazioni sotto il profilo dell'acquisto di armi, sempre che questo non avvenga sotto il ricatto di questa stessa struttura.

Cap. 1 La riforma costituzionale in Italia

La Riforma della Costituzione viene oggi proposta (Governo Meloni, ottobre 2023) secondo questi punti:

-
- premierato (abbandonandosi il presidenzialismo)
 - abolizione dei senatori a vita (eccetto i presidenti emeriti)
 - separazione delle carriere dei magistrati (riforma della giustizia)
 - la cosiddetta norma-antiribaltone, tecnicismo per escludere che da una maggioranza eletta si possa giungere a una premiership di opposizione.

Una riforma da noi proposta concernerà:

1. potere legislativo a una sola camera, e potere di controllo all'altra
2. potere legislativo al Governo, con potere di controllo di entrambe le Camere
3. maggiore possibilità di proposte di legge ai singoli cittadini, anche tramite uso di democrazia elettronica
4. uno della piattaforma di democrazia diretta da integrare nella Costituzione come strumento pubblico, avente funzioni di potere

legislativo	(partecipazione dei cittadini alla formazione delle leggi);
esecutivo	(partecipazione dei cittadini al Governo delle Città e della nazione tramite suggerimenti di <i>buone pratiche</i> di governo);
giudiziario	(partecipazione dei cittadini alle indagini nei casi giudiziari e anche suggerimenti per gli orientamenti delle sentenze e delle pene).

Cap. 2 Destra o sinistra: la *natura tecnico-politica* dei problemi della Nazione

Dei problemi politici non si deve dire che essi non sono *né di destra, né di sinistra*, ma piuttosto che

- essi sono storicamente e tecnicamente *sia di destra che di sinistra*
- ma questo fatto deve comportare la soluzione di tutti i problemi e non la loro elusione per il fatto di non corrispondere alla parte politica al Governo (espressione della maggioranza parlamentare).

Ad esempio:

Sono problemi e temi *storicamente* di destra i seguenti:

- la sicurezza
- la concorrenza
- il merito
- la purezza dell'identità nazionale fino al nazionalismo
- la difesa dei confini dagli immigrati irregolari (nuovo problema emergente)
- la tradizione in ordine alle tematiche di bioetica
- libertà dei mercati
- privatizzazione e liberalizzazioni

Sono problemi storicamente di sinistra i seguenti:

- il lavoro
- la lotta alla disoccupazione
- l'accoglienza degli immigrati in situazione di emergenza;
- la lotta alla povertà;
- l'apertura progressista sulle tematiche di bioetica;
- pianificazione dei mercati anche come maggiore *interventismo* dello Stato con la politica industriale
- statalizzazione delle imprese di interesse pubblico

E' chiaro che la politica migliore agirà per un contemperamento delle diverse tematiche, anche perché:

- una buona politica industriale favorisce anche le imprese, così come un minimo di pianificazione;
- la lotta alla povertà e alla disoccupazione è di interesse anche al mondo industriale, dal punto di vista della capacità di acquisto;
- una concorrenza esagerata spaventa anche le imprese;
- la sicurezza è di interesse per tutta la popolazione, così come la regolamentazione dell'immigrazione, che deve avvenire nel rispetto delle Leggi;
- sulla bioetica saranno possibili aperture nel rispetto dei criteri deontologici del mondo sanitario e della cultura e sensibilità religiosa della popolazione;
- bene la difesa del lavoro, nella considerazione però che troppi vincoli ingessano il mercato del lavoro, rendono quindi meno incisiva la capacità competitiva del Sistema-paese.

Un buon Governo, quindi, dovrà far fronte a tutte le tematiche politiche, sia di destra che di sinistra. È per questo che Mario Monti ha potuto scrivere sulle colonne del Corriere della Sera che *“sono i tecnici i veri politici”*:

https://www.corriere.it/Primo_Piano/Editoriali/2007/05_Maggio/22/monti_tecnici_veri_politici.html

Cap. 3 Il rapporto tra politica e tecnica

Ci sono ottimi politici che non hanno un adeguato cv professionale. Questo perché la politica trova soluzioni ma soprattutto si serve della funzione tecnica per governare.

Elenco di ministeri per i quali *non serve* un adeguata competenza tecnica:

- Istruzione
- Università
- Cultura
- Turismo
- Pari opportunità
- Lavoro
- Difesa
- Interno
- Esteri
- Rapporti con il parlamento
- Sanità
- Giustizia

Elenco di ministeri per i quali *serve* un adeguata competenza tecnica:

- Finanza e bilancio
- Economia (MEF in Italia)
- Sviluppo economico (Industria)

Che cos'è la politica

Si tenga ad esempio conto che Giulio Andreotti era un giornalista. Matteo Renzi sostiene che la politica nella sua essenza *risolve problemi*. La politica, quindi:

1. media tra interessi contrapposti, è l'arte del mediare;
2. è l'arte di risolvere problemi della più diversa natura;
3. infine, e soprattutto, la politica legge/interpreta/comprende/capisce i problemi della gente, ed enuclea per essi risposte nella definizione delle Leggi.

La politica, ad esempio, è capace per un problema fortemente tecnico, di creare un *team di tecnici* esperti per la sua soluzione: per crearlo bisogna essere ugualmente esperti della tecnica dedicata, ma nella sua prima posizione non serve, perchè in questo il politico *può farsi consigliare*, e il consigliere è appunto un esperto della tecnica.

Ci sono quindi i governi tecnici.

Perché nella posizione politica apicale non ci sono sempre (quasi mai) dei tecnici ? Ad esempio (elenco dei tecnici per ciascun ministero):

- Istruzione docente universitario o preside

— Università	docente universitario o presidente della CRUI
— Cultura	docente universitario o soprintendente o direttore di Museo
— Turismo	docente universitario
— Pari opportunità	psicologo, assistente sociale
— Lavoro	docente universitario come giuslavorista
— Difesa	un CSMD
— Interno	un prefetto
— Esteri	un ambasciatore
— Rapporti con il parlamento	politico come funzionario di partito
— Sanità	docente universitario o medico primario
— Giustizia	un avvocato o un magistrato o un giurista (docente universitario in materie giuridiche)
— Finanza e bilancio	economista
— Economia (MEF in Italia)	economista
— Sviluppo economico (Industria)	economista o imprenditore

Questa composizione non è mai avvenuta.

E il cv di un Premier quale deve essere ?

Per Platone i problemi del genere umano si risolvono se i politici sono filosofi.

L'autore è consapevole che spesso un non-esperto ne sa di più di un tecnico-esperto, perfino di un ingegnere.

- Quante volte il *senso comune* dice che per evitare un incidente ferroviario basta disporre di sensori blocco-treno davanti a ostacoli ?
- L'autore ha visto ancora oggi anno 2023 che certi deambulatori hanno viti spigolose che possono fare male ai piedi, nella parte interna dove stanno i piedi...
- I bambini intrappolati nelle automobili con il caldo: è difficile escogitare dei sensori rileva-infante per l'apertura automatica del veicolo e dei finestrini ?
- Serve una mappa delle zone a rischio dissesto idrogeologico, e un piano di evacuazione per tutti i territori così identificati, a rischio alluvione o terremoti.

Come si vede da questi semplici esempi, la politica *deve* guidare la tecnica, che spesso non arriva laddove arriva la politica.

Cap. 4 Elenco di alcuni accorgimenti mancati

Per la situazione nelle carceri:

- liberare i detenuti non pericolosi e non-violenti;
- usare nuovi spazi nelle caserme e nei conventi.

<https://www.agensir.it/quotidiano/2023/10/30/suicidi-in-carcere-gnpl-uno-ogni-5-giorni-drammatica-linea-di-tendenza-che-non-permette-cadute-di-attenzione/>

Per gli immigrati:

- creare nelle campagne non coltivate delle tendopoli militari, sparse in tutto il Paese;

Per le scuole:

- aprirle anche nel pomeriggio come luoghi di intrattenimento, studio e *svago intellettuale*;
 - consentire al singolo docente la sospensione dell'allievo indisciplinato, concordando la misura solo con il preside;
 - metodo dello *stop and go*: se lo studente è rumoroso, espellerlo per alcune ore, *parcheggiato* in una grande aula-studio.
-

Cap. 5 Elenco delle Riforme da eseguire: esempi di possibili Riforme

La fantasia al potere, come recita lo slogan, non significa legiferare secondo l'assurdo: significa invece creare con criterio e non affatto fantasioso, bensì geniale, ciò di cui la gente ha bisogno, dove fantasia significa creatività e creatività significa capacità geniale di intercettare la soluzione adatta e quindi migliore per il problema così identificano, per ciascuna tematica politica, che sono i settori che corrispondono essenzialmente ai ministeri: le diverse aree di intervento della politica per i problemi popolari, a cui qui seguono alcune soluzioni creative:

Sanità

Vanno potenziati i Sert, i centri di salute mentale, e i servizi sociali.

La novità nell'approccio proposto è che qui si cerca di intercettare il disagio.

L'effetto Werther è quello per cui *non si deve parlare di suicidio per non generare emulazione* : in realtà bisogna affrontare un diverso approccio, e *bombardare di questa parola le persone* , con affissioni e convegni, perché si generi un contro-effetto, per cui la persona, rimbombando nella sua mente questo concetto, la parola suicidio, anziché procedere si affida ai servizi, che lo aiutano. Ma deve essere anche un aiuto economico...

Potenziare la managerialità nel settore pubblico.

Dividere la sanità in Settore pubblico e Settore privato, e renderli concorrenti.

Dare ai primari nel settore pubblico la gestione manageriale del proprio reparto.

Creare Centri di costo per diminuire i costi.

Sull'aumento dei suicidi nei giovani

https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2023/10/09/emergenza-giovani-46mila-suicidi-lanno-nel-mondo-ee1d6620-c215-4af7-a87e-b14ed697849c.html#:~:text=E%20l'emergenza%20riguarda%20in,sono%20quintuplicati%20anche%20in%20Italia

Sull'aumento dei femminicidi in Italia

<https://www.rainews.it/articoli/2023/03/8-marzo-viminale-in-aumento-i-femminicidi-e-le-violenze-sessuali-1d3f0efc-2540-4b3d-b3dc-674e84b1b334.html>

Scuola

La riforma della scuola deve passare per

- la collaborazione scuola-aziende, da un lato;
- collaborazione scuola-famiglie, dall'altro.

Con le aziende per mettere immediatamente nel mondo del lavoro le eccellenze, ciò che genera una virtuosa competizione all'interno delle casse.

La collaborazione con le famiglie, per eliminare il disagio, per contenerlo, e per potenziare il discente, controllandone gli istinti.

Questo calerà il rumore in classe, quindi diminuire il numero di allievi per classe, e quindi dare una gestione di rotazione delle classi.

Non serve una lezione di 1 ora o di 50 minuti o di 40 minuti: eseguire *lezioni-spot*, in modo da amplificare la concentrazione in questo tempo, e il resto del tempo studio in classe e nel pomeriggio esercitazioni: lo studio deve avvenire in classe sotto il controllo del docente.

Potenziare la memoria; recuperare il nozionismo

Rapporto sulla condizione dell'insegnamento del sostegno in Italia

LA PREMESSA STORICA

Agli inizi degli anni '90, si è dovuto comprendere a livello politico che il crollo delle ideologie e la perdita del riferimento nei valori, sia ideologici sia cristiani, in seguito alla secolarizzazione delle società di massa, avrebbe comportato un incremento del tasso di aggressività negli ambienti di lavoro, e così, in particolare, nell'ambiente scolastico, popolato quindi di soggetti psicotici. E' stato così deciso e pianificato a livello politico l'annientamento psicofisico di una intera categoria di docenti (100.000 soggetti), definita target-obiettivo, per proteggere la salute mentale di 3 milioni di membri nell'ambiente-scuola, interpretato questo come un contesto di conflitto sociale. Questa figura professionale, il docente di sostegno, non mettendo voto e dipendendo nel suo lavoro dai colleghi di disciplina, è esposta in modo tale da attirare su di sé il bullismo degli allievi e il mobbing del corpo docente (mobbing che in Italia, unico paese europeo, non è reato): essa è così stata strutturata per dare soluzione a tale conflitto, per essere cioè il regolatore, come equilibratore ("bersaglio"), dell'aggressività e degli stati psicotici (di allievi e docenti) interni all'ambiente scolastico (si può parlare di "mobbing istituzionale"). Questa è infatti la funzione di "capro espiatorio" svolta dalla funzione docente del sostegno in seguito alla normativa della 104 del '92: una figura di docente attaccata da tutti i soggetti scolastici (presidi, colleghi di materia, allievi certificati, allievi della classe, genitori, personale di segreteria, personale scolastico, professionisti sanitari).

INTRODUZIONE

In questo studio-denuncia, che riporta le mie esperienze di otto anni di insegnamento nel sostegno, dimostro che la strutturazione normativa di questo mestiere lo espone specificamente e particolarmente a processi di mobbing causa di stress. L'insegnamento nel sostegno necessita della collaborazione dei docenti di materia, i quali, in questa forma di dipendenza da essi, instaurano dinamiche di potere, vessazione e dominio. Il docente di sostegno è un insegnante che non emette giudizi e non dà il voto, ciò che lo priva di "potere" in senso pedagogico e didattico. In questa situazione (aggrava da allievi che possono avere patologie gravi e quindi essere molesti, e dalla necessità di essere "onniscienti", cioè di apprendere tutte le materie, che possono essere anche avanzate negli anni), egli viene psicologicamente "attaccato" dal suo allievo (che spesso lo rifiuta), dai suoi genitori, dai colleghi di disciplina, dai ragazzi di classe, e viene lasciato a se stesso dalla dirigenza. In più egli è necessariamente reso responsabile del rendimento scolastico del suo allievo, a cui si lega per dinamiche affettive, cosa che lo espone a stati di ansia e di angoscia qualora il suo esito sia negativo, fino alla bocciatura, sviluppando sensi di colpa e di inadeguatezza.

CONDIZIONE DELL'INSEGNAMENTO DEL SOSTEGNO IN ITALIA

Il mestiere dell'insegnante di sostegno presenta numerosi aspetti di criticità che richiedono particolari competenze comunicative e che possono esporre a situazioni relazionali di tensione fino a risultare

stressanti e causa di potenziale disadattamento, anche perché ciò incide sulla relazione con l'allievo certificato, sulle possibilità concrete di aiuto alla sua condizione didattica e vitale all'interno dell'Istituto. Può accadere che i genitori dell'allievo certificato pretendano gli obiettivi minimi, perché non sanno (non possono) riconoscere e accettare la sua condizione effettiva minoritaria. In ciò è anche implicita l'attesa del buon andamento scolastico e della promozione. Di tale risultato il docente di sostegno si sente psicologicamente responsabile, creandosi sempre una relazione affettiva con il "suo" allievo. La sua situazione è l'opposto di quella del docente curricolare, la cui criticità è la disciplina in classe. Questa crea un clima che è spesso, senza alcuna giustificazione, di irrisione del docente di sostegno, perché è considerato dagli allievi un "corpo estraneo" senza "potere" (potere in senso didattico). Frequenti possono essere gli episodi di aggressività degli allievi della classe verso di lui, fino all'intimidazione. Atteggiamento questo ultimo che può caratterizzare il comportamento del docente di materia. Quest'ultimo valuta gli allievi e considera una sua prerogativa (che è suo "potere") bocciarli (e spesso non si pone uno scrupolo nel farlo, trovando in ciò conferma del suo ruolo e status). Il docente di sostegno, invece, proprio a causa del suo specifico ruolo, che lo vede assegnato al suo allievo in condizione di aiuto e quindi "protettiva" (il sostegno è a tutti gli effetti una professione di aiuto), si identifica con il "destino" del suo allievo. Se questo è a rischio bocciatura, il docente può provare sensi di colpa e può anche sviluppare stati di ansia e di vera e propria angoscia. Si sente chiamato a rendere conto di ciò ai genitori, che, prendendo le parti del loro figlio, ne giudicano l'operato in base al suo successo o fallimento. Questo giudizio è emesso anche dai docenti curricolari e dai compagni di classe. La condizione del sostegno è interrelata con vincoli e difficoltà di ogni tipo, che non vengono risolte e facilitate dalla normativa scolastica, la quale è fortemente carente su più punti di vista. Essa non obbliga il docente di materia a "collaborare"; non lo vincola in modo stringente a modificare le verifiche, fatto questo a cui egli spesso di oppone (contraddicendo la legge), adducendo motivazioni dissuasive e persuasive. All'inizio dell'anno scolastico il docente di sostegno deve pagarsi tutti i libri di tutte le discipline (che possono anche essere venti o trenta libri, per tutte le classi in cui sono inseriti i suoi allievi), perché la normativa non obbliga gli editori a dargli i libri gratuitamente, come invece avviene con i docenti di materia. Se, dal punto di vista della deontologia professionale, il docente di materia è obbligato a collaborare, egli può facilmente cavarsela concedendo pochi secondi (neppure minuti) a inizio lezione, e fornendo informazioni insufficienti. Egli inoltre interferisce negativamente col sostegno in vari modi, fino a negare l'uscita dell'allievo dalla classe, perché - egli dice - è lui che decide, in quanto - di ciò è convinto - è lui il solo "vero docente" della classe, che prende le decisioni finali su tutti gli allievi, e quindi anche sull'allievo certificato. La mancanza di collaborazione del docente di materia è uno dei due motivi principali che rendono difficile il ruolo del sostegno, sottoponendolo a numerose difficoltà in vista delle verifiche e degli esami finali. Non si può semplificare tutto, e appunto il docente di sostegno, in mancanza di tale collaborazione, non sa cosa deve semplificare. Il secondo motivo sono le discipline. Nella classe tecnico-professionale AD03, nella quale sono inclusi ad esempio docenti di sostegno laureati in diritto e in economia (provenienti da queste classi di concorso), questi si trovano a dover studiare, semplificare e insegnare materie non di loro competenza,

come disegno tecnico e artistico, computer, arredamento, moda e cucito (si deve apprendere come si disegnano e di tagliano e cuciono i vestiti), discipline meccaniche (in cui si deve anche saper usare le macchine utensili, come il tornio), discipline elettroniche (e quindi pneumatica e sistemi). Tutto ciò lo devono apprendere anche gli allievi. La difficoltà, che appare a volte insormontabile, si trova quando la materia è del quarto e del quinto anno, per cui il docente di sostegno si trova a dover “recuperare” all’inizio (velocemente, per se stesso) tutto il programma di terza o di quarta, di discipline per le quali può anche non essere portato (è del tutto naturale che gli allievi, che hanno scelto uno specifico indirizzo, possano essere più bravi di un qualunque docente). Ci sono infatti perfino ingegneri meccanici che non sanno usare il programma al computer per il disegno tecnico; invece, al docente di sostegno è richiesto – per contratto - di essere quasi onnisciente e quindi tuttologo e enciclopedico. Alcuni insegnanti di sostegno hanno per questo avanzato l’idea che il sostegno sia insegnato dagli stessi docenti di disciplina, il cui orario sarebbe quindi diviso a metà tra docenza di materia e docenza di sostegno, scomparendo il solo sostegno (che è a tutti gli effetti considerata una “docenza di serie B”). I docenti di sostegno contraggono stati di depressione e demotivazione, implicati da un ruolo didattico e sociale che è tutto una “battaglia psicologica” e una “trappola sociologica” perpetrate per l’intero anno di insegnamento. Alcuni docenti, snervati, sono seguiti da un terapeuta.

Il docente di sostegno è spesso psicologicamente rifiutato dal suo allievo e perfino “maltrattato” dai colleghi di disciplina, che possono giungere anche a “ricattarlo”. Ciò può accadere perché la normativa assegna il potere di valutare le verifiche solo al docente di materia. Il sostegno, senza poter valutare (mettere il voto) è una funzione docenza “dimezzata”. Pretendendo rispetto e un rapporto alla pari con il docente di disciplina, questo può vendicarsi in sede di correzione delle verifiche dell’allievo certificato. Spesso accade che, durante gli scrutini, il voto dato all’allievo sia più basso di quanto aspettato: è esso oggettivo oppure è un “segnale” verso il docente di sostegno ? Con la conseguenza ulteriore che l’allievo protesta con il suo docente, perché la sua “tensione” con il collega “lo danneggia”. La spiegazione di ciò è psicologica: il rapporto di collaborazione viene scambiato per rapporto di subordinazione e occasione di dominio. Il docente di sostegno può essere anche trattato come un allievo, cioè sgridato e giudicato davanti alla classe. Il docente di sostegno deve sempre “chiedere” la collaborazione, e questa, essendo espressione di bisogno dell’uno verso l’altro, diventa occasione di dipendenza e potere della materia sul sostegno. In questa “dipendenza” si sviluppano facilmente le dinamiche di potere, di dominio e anche di maltrattamento e ricatto della prima verso il secondo. Non è prevista a inizio anno una riunione con tutti i docenti e con ciascuno per delineare il percorso comune da fare e le condizioni a cui attenersi. Né sarebbe possibile farlo, sia perché le eccezioni in un anno scolastico sono innumerevoli e non possono essere tutte previste all’inizio, sia perché il docente curricolare non vuole vincolarsi a impegni e comportamenti che possono compromettere la sua libertà e il suo “potere”. Un’altra condizione molto critica è quella di allievi che possono essere particolarmente stressanti, a causa di una loro patologia (come l’autismo), che può risultare molto grave, per cui il docente di sostegno si trova a dover svolgere il compito di un infermiere o di uno psichiatra, non per competenza ma per tolleranza e capacità di sopportazione (l’allievo può essere aggressivo e violento). In tale situazione, di esasperazione della funzione di “aiuto”,

si ha, per paradosso, la negazione della propria funzione didattica: il docente di sostegno, infatti, è solo un insegnante e dove solo insegnare, e non è un infermiere da clinica psichiatrica. Egli, nel suo mestiere, può essere anche ferito (fisicamente) dall'allievo.

CONCLUSIONI

Questa situazione riguarda il mio passato. Ritengo che essa sia generalizzata in tutta Italia. Quest'anno ho trovato a scuola un clima cordiale e altamente collaborativo. L'esito scolastico dei miei allievi è stato caratterizzato da successo. Questa situazione descrive l'esperienza del mio passato, e l'ho riportata perché nel gruppo H dell'istituto in cui insegno sono emerse dai colleghi le stesse problematiche (di insegnanti, cioè, "maltratti" dai colleghi). Ciascuno di loro ha dovuto seguire fino a sei-sette allievi, con le loro 18 ore. Cala dunque l'attenzione su ciascun allievo, ma non cala la responsabilità, che anzi cresce, e si aggrava quindi lo stress e l'ansia da esito scolastico. La mia tesi è che questa situazione è dovuta alla struttura normativa che disciplina il sostegno, la quale, instaurando dinamiche di potere su di esso della disciplina, lo espone strutturalmente a stress.

Articolo:

Il disagio in classe dell'insegnante di sostegno

Vi scrivo perché vorrei sensibilizzare i lettori sulla condizione degli insegnanti di sostegno nella scuola italiana. Spesso rifiutati psicologicamente dagli allievi ad essi assegnati, possono essere maltrattati dai colleghi curricolari, che hanno facoltà di non aiutarli nel loro difficile compito; sono poco stimati dagli alunni della classe e dai genitori degli alunni certificati, che svalutano il loro lavoro. Se si tratta di semplificare e riassumere un testo, possono perdersi informazioni importanti per la verifica. Servirebbe quindi che il collega curricolare indicasse con precisione quanto da lui richiesto in sede di verifica o interrogazione, ma egli non è disposto a concedere al docente di sostegno che pochi secondi all'inizio o alla fine della sua ora.

Il docente di sostegno non dà un voto, né ai suoi allievi né agli allievi della classe: per questo egli non ha "potere", non viene te-

muto e per questo non viene rispettato (La possibilità di voto agli scrutini su ogni componente della classe, per la loro promozione o bocciatura, è da essa non tenuta in considerazione).

Egli è insomma, senza valutazione, un insegnante dimezzato, considerato come un assistente o aiuto del docente curricolare, come un educatore, a volte come un collaboratore scolastico (va a fare le fotocopie, assiste gli studenti che non stanno bene in salute). La sua opinione su un tema affrontato in classe non è mai richiesta, e se interviene viene percepito con fastidio dal docente curricolare e addirittura con meraviglia dalla classe, che non lo interpreta come un insegnante a tutti gli effetti, portatore di sapere. Può capitare che sia soggetto per questo anche a molestie (comportamenti vessatori) da allievi e colleghi, e da questo può essere

"ricattato" nella valutazione dei suoi allievi, che spetta solo all'insegnante della disciplina. Il docente di sostegno deve quasi sempre insegnare materie non "sue". Se ad esempio è laureato in economia e quindi appartiene alla classe di concorso tecnico - professionale, a seconda dell'istituto a cui è destinato dovrà apprendere e insegnare il tornio, discipline meccaniche ed elettroniche (proprie degli ingegneri), disegno tecnico (proprio degli architetti) e addirittura moda, cucito e tessitura. Capita così che in aula e in laboratorio egli debba passare due ore solo osservando, creando disistima nell'allievo. Se questo ultimo non passa le verifiche ed è a rischio bocciatura, il docente di sostegno può sviluppare, specie se vessati, stati di ansia, stress e depressione.

Giulio Portolan
Pordenone

Università e ricerca

- Deve cessare il mito delle novità tecnologiche *ad ogni costo* ;
- deve essere premiata la ricerca come erudizione, fine a se stessa e senza applicazioni pratiche;
- di qui, la superiorità della cultura umanistica, e di quella cultura scientifica, come quella astronomica, priva di ricadute pratico-tecnologiche;
- vanno estesi in tutto il mondo il numero di osservatori astronomici (fino a decine di migliaia);

Non si possono creare il superuomo e il paradiso sulla terra: non si può creare l'immortalità sulla terra.

Quindi la ricerca deve essere una ricerca fondata

- sulla erudizione culturale,
- sullo studio del passato
- sullo studio del già detto e del già pensato;
- senza pretese di trovare sempre novità ogni costo.
- Esiste un limite assoluto alla capacità dell'uomo di innovare e di creare quindi prevalenza della cultura umanistica su quella scientifica
- e uso della cultura scientifica per coordinare le risorse in essere in modo che tutti abbiano l'indispensabile e il superfluo, in senso economico.

Per quanto riguarda le università,

- si dà il numero chiuso per quanto riguarda i percorsi di eccellenza, ma non al numero chiuso per quanto riguarda i fabbisogni concreti di cui ha bisogno la società.
- Direzionare le professioni là dove ce n'è bisogno;
- e quindi introdurre nelle Università anche i mestieri umili per dare ad essi dignità e motivazione ai lavoratori.

Difesa: la riforma dell'Esercito

La riforma della vita militare:

- laurea per gli operativi
- distinzione tra ufficiali e sottufficiali in base a titoli studio superiori alla laurea;
- tutti i livelli accedono all'inglese (questo vale anche per la polizia);
- uso delle armi
- tempo da dedicare all'esercizio fisico, allo sport, preferibilmente alle arti marziali (judo e karatè);
- al culto delle Arti e della musica (ad esempio: pianoforte e violino);
- studio della filosofia
- Scienze militari e strategiche;

In sintesi: *studio, sport, disciplina, servizio, armi.*

(Lo studio in sé, non per il titolo di studio; lo studio per tutta la vita.)

Questa riforma vale per tutti gli eserciti del mondo.

Sicurezza

Incremento del numero degli Effettivi e conseguentemente del numero degli armamenti e delle armi. In Italia, fino a tre milioni di effettivi.

Non è necessario un nemico o un conflitto per l'assoluta disciplina nell'esercito e nella polizia.

E' stabilita l'**internazionalizzazione dell'Arma dei Carabinieri**, che deve essere presente in tutti gli Stati del mondo.

Giustizia

- Incrementare il numero dei magistrati, anche con il portare gli avvocati in superfluo verso la Magistratura.
- No alla separazione delle carriere.
- La *Grande riforma della giustizia*: anche la difesa appartiene allo stato, e gli avvocati come consulenti dello Stato: Lo Stato deve esercitare
 - il giudizio
 - la pubblica accusa
 - e anche la pubblica difesa.

Questa non deve essere affidata alla professione privata, con tutte le distorsioni del caso, ma pur essendo privata è in posizione di consulenza dello Stato, della funzione dello Stato della difesa legale.

Pubblica amministrazione

Digitalizzazione totale della Pubblica amministrazione.

Il cittadino e le aziende si affacciano sul computer e svolgono tutte le pratiche al computer. Ci devono essere addetti che hanno il compito di andare a casa dei cittadini e nelle aziende, oppure per telefono, e spiegano come funziona questo interfacciamento.

Codice della strada (sicurezza nelle strade)

Si deve insegnare ai giovani come si guida con la pioggia, soprattutto nelle curve. Si deve generare una *collaborazione normativa* tra pedoni e automobilisti sulle strisce pedonali, in modo che le macchine fluiscono con continuità anche sulle strisce e i pedoni si accingano ad attraversare le strisce *solo se l'automobile accenna a fermarsi*, e questo deve avvenire in sicurezza per la coda in modo da evitare pericolosi tamponamenti in prossimità dei pedoni:

<https://www.milanotoday.it/cronaca/incidente-stradale/pedoni-morti-inizio-anno.html>

Limiti nella guida autonoma

La guida autonoma deve essere consentita solo su percorsi a rotaia, oppure su strade limitate e in assoluta prevedibilità di eccezioni.

Limiti ex lege dell'Intelligenza artificiale

Si deve stabilire il principio normativo secondo cui l'intelligenza artificiale deve essere sempre di aiuto alla professione e al lavoratore e mai sostituirsi ad esso; mai deve stabilirsi una concorrenza tra uomo e computer, e il computer deve essere come potenziamento dell'uomo e mai come sostituto dell'uomo, in nessun caso.

Economia (da una lettera al prof. Carlo Cottarelli):

1-chiusura della tassazione nelle città e nelle regioni, con raccolta delle entrate a livello di singola agenzia delle entrate provinciale.

2-massimizzazione del successo delle città e regioni virtuose, anche con creazione di dislivelli tra esse, con quindi possibilità di redistribuzione e solidarietà ex post, con prelievo fiscale centralizzato.

3-tracciamento singole entrate (IRPEF persone fisiche e IRPEG/IRES persone giuridiche), tracciamento singole uscite, e loro collegamento, con tracciamento visibile on-line.

4-uso di tributi di scopo, non verso obiettivi particolari, ma definizione dello “scopo” come singola uscita/spesa programmata.

5-quindi eliminazione di un unico fondo entrate centralizzato.

6-definizione ex ante, di percentuale delle entrate dirette a spesa e dirette a riduzione del debito.

7-prelievo quotidiano (non più annuale, in due acconti): ciò si ottiene con il computer.

8-pagamento del lavoratore su IBAN quotidiano (pagato a ore o a minuto): ciò si ottiene con il computer.

9-l'eliminazione del fondo entrate e il prelievo quotidiano evita distrazioni e corruzione di denaro pubblico, e favorisce il controllo delle spese.

10-unificazione debito e credito dello stato apparato e degli enti territoriali locali (regioni, province e comuni).

11-si ottiene così quotidianamente con decisa percentuale, un flusso costante di denaro in entrata che viene computato a quotidiana riduzione del debito.

12-tasse pagate ogni giorno, e lavoratori stipendiati ogni giorno (cessa la cadenza semestrale delle entrate e mensile dello stipendio).

Società civile

Concorrenza e competizione tra Settore privato e Settore pubblico;

Equiparazione di trattamento socio-economico per il Settore privato rispetto alle maggiori garanzie del Settore pubblico.

Cap. 6 La questione dell'assegno di mantenimento universale

L'autore è convinto che, come un padre di famiglia, mantiene il figlio a prescindere da qualunque condizione e il magistrato dice che il figlio se ne deve andare di casa se autonomo, così lo Stato deve mantenere l'uomo a prescindere da ogni condizione.

Per l'economia politica a volte la disoccupazione è necessaria, la povertà è necessaria come stimolo al darsi da fare.

Invece si ritiene che stimolo sia sufficiente il voler essere autonomo per costruirsi una famiglia.

L'uomo deve lavorare ma *non deve mai partire da una condizione di indigenza*, o avere paura di essa, per cui lo Stato deve senz'altro mantenere tutto il genere umano come base di partenza al darsi da fare.

Cap. 7 La questione del salario minimo e la Riforma economica

Le aziende non vorrebbero dire di no al salario minimo, ma sono costrette a farlo perché nel mercato non c'è spazio per tutti e le dimensioni dell'economia sono tali per cui stabilire il saldo minimo significa contrarre i profitti.

Questo significa che il sistema economico è in se stesso contraddittorio.

La riforma dell'economia non può passare per una riforma del capitalismo perché questo rientra nella situazione che abbiamo definito utopismo politico.

Essa deve concernere essenzialmente la soluzione di tutto quello che è possibile, che la politica faccia in ordine all'economia: le *Riforme strutturali*.

I punti di cui hanno da anni trattato nei loro articoli sul Corriere della Sera Giavazzi e lo scomparso Alesina:

- concorrenza
- competizione
- privatizzazioni
- liberalizzazioni

In realtà l'autore non ha fede cieca in queste misure, però essenzialmente si dice che i governi italiani non fanno ciò che servirebbe all'economia, quindi essenzialmente

- bisogna combattere l'evasione e la corruzione;
- bisogna fare politiche industriali con un bilanciamento tra pubblico e privato (come auspicato da Giuseppe Guarino);
- mettere il pubblico in concorrenza con il privato
- quindi essenzialmente si deve fare ciò che si dice che si deve fare
- e che la politica in genere non fa col danno per il sistema-Paese
- perché il libro di Angelo Polimeno Bottai mette in luce riforme che appunto vengono disapplicate dal sistema politico
- con 2 Famiglie su 3 a rischio povertà:

https://www.lastampa.it/politica/2023/10/22/news/povere_famiglie_due_famiglie_su_tre_no_n_arrivano_a_fine_mese-13801787/

Cap. 8 Esempio di riforme inquadrate nel programma Andromeda (costruito nel 2014)

“PROGRAMMA ANDROMEDA”: PRIMA FORMULAZIONE

osservazioni politiche: osservazione_15: commento del programma politico [a estensione generale con compatibilità con il progetto-episteme]/riferimento a paragrafo PTF1430 [...] /[cliccare sull'immagine per il commento vocale]

PTF1430.HTML

osservazioni politiche: osservazione_14: definizione di un possibile programma politico per l'Italia [intervento nei commenti su www.corriere.it]

- 1.] riduzione del 90% della Pubblica Amministrazione [privatizzata], con conseguente licenziamento di 3 milioni di statali;
- 2.] abolizione di TAR e consiglio di stato [allo scopo di bloccare eventuali ricorsi];
- 3.] aumento a 60.000 unità dei giudici;
- 4.] autoriforma degli ordini professionali, e attribuzione ad essi del potere legislativo nelle materie di loro competenza;
- 5.] eliminazione di comuni e regioni: tutti i poteri vengono assegnati alle province [città-stato];
- 6.] creazione di 3 macro-aree con autonomia fiscale [area-nord; area-centro; area-sud];
- 7.]
- 8.] creazione di un sito internet inteso come unica fonte di diritto [le leggi operano con la formula “è annullata ogni disposizione contraria”];
- 9.] potere legislativo alle università e potere esecutivo a prefetti e procuratori;
- 10] assegno ai disoccupati;
- 11.] tributi al 10% [con eliminazione dei tributi sugli immobili];
- 12.] piena occupazione;
- 13.] potenziamento dei centri di salute mentale e liberazione dei carcerati non violenti;
- 14.] vendita del patrimonio artistico nazionale per la riduzione del debito pubblico;
- 15.] “metodo della prenotazione” nei rapporti scuole-aziende [quote di eccellenza e curriculum personalizzati];
- 16.] polizia e esercito a 3 milioni di unità;
- 17.] partiti, sindacati e industriali “organi dello stato”.

“PROGRAMMA ANDROMEDA”: SECONDA FORMULAZIONE

- **1.] riduzione del 90% della Pubblica Amministrazione [privatizzata], con licenziamento di 3 milioni di statali;**
- **2.]**
- **3.] 70.000 giudici;**
- **4.] potere legislativo agli ordini professionali nelle materie di loro competenza;**
- **5.] eliminazione di comuni e regioni: tutti i poteri alle province [Città-stato];**
- **6.] creazione di 3 macro-aree [area-nord; area-centro; area-sud];**
- **7.]**
- **8.] il governo fa le leggi e il parlamento controlla il governo;**
- **9.] creazione di un sito internet inteso come unica fonte di diritto;**
- **10.] potere legislativo alle università [coordinate dalla CRUI] e potere esecutivo a prefetti e procuratori;**
- **10] assegno ai disoccupati;**
- **11.] tributi al 10%;**
- **12.] piena occupazione;**

- **13.] potenziamento dei centri di salute mentale e liberazione dei carcerati non violenti;**
- **14.] vendita del patrimonio artistico nazionale per la riduzione del debito pubblico;**
- **15.] “metodo della prenotazione” nei rapporti scuole-aziende [quote di eccellenza e curriculum personalizzati];**
- **16.] polizia e esercito a 1 milioni di unità;**
- **17.] partiti, sindacati e associazioni industriali “organi dello stato”.**

“PROGRAMMA ANDROMEDA”: TERZA FORMULAZIONE

- **1.] riduzione del 90% della Pubblica Amministrazione [privatizzata], con conseguente licenziamento di 5 milioni di statali;**
- **2.]**
- **3.] aumento a 100.000 unità dei giudici;**
- **4.] autoriforma e potenziamento degli ordini professionali, dotati di potere legislativo;**
- **5.] eliminazione di comuni e regioni: tutti i poteri vengono assegnati alle province [Città-stato];**
- **6.] creazione di 3 Macro-aree con autonomia fiscale [area-nord; area-centro; area-sud];**
- **7.]**
- **8.] creazione di un sito internet inteso come unica fonte di diritto;**
- **9.] attribuzione del potere legislativo alle università e del potere esecutivo a politici, prefetti e procuratori;**
- **10] assegno di mantenimento ai disoccupati;**
- **11.] tributi al 10%;**
- **12.] piena occupazione, anche artificiosamente indotta;**
- **13.] potenziamento dei centri di salute mentale e liberazione dei carcerati non violenti;**
- **14.] vendita del patrimonio artistico nazionale per la riduzione del debito pubblico.**

Da un passato presidente del CNDCEC, è stata proposta una Agenzia per la Spesa pubblica.

https://www.eutekne.info/Sezioni/Art_382502_siciliotti_basta_sprechi_serve_l_agenzia_de lle_uscite.aspx

Il controllo sulle uscite il progetto-episteme lo pone in mano alle seguenti Funzioni:

- Comandanti in loco di CC e GDF
- Prefetti
- Questori

giudicate figure particolarmente adatte al controllo della spesa pubblica, in quanto affidabili.

Cap. 9 L'interpretazione epistemica del libro dell'Apocalisse

Il Libro dell'Apocalisse è suddiviso nei seguenti capitoli:

1. **le lettere alle Sette Chiese, che sono un monito educativo e un avvertimento morale al personaggio protagonista del Libro, che non è Gesù;**
2. **si parla della donna che partorisce un figlio; è la donna della Bandiera Europea, Lucia Venturelli, nata ad Aviano il 30 giugno 1938 e morta a Pordenone il 20 giugno 2023;**



3. **si parla di un libro, i cui sigilli devono essere sciolti: è il libro dell'episteme;**
4. **essi vengono sciolti dal Germoglio di Davide che è il leone di Giuda, personaggio che è lo stesso partorito, figlio maschio, dalla donna, e che alla fine del Libro è il Cavaliere che vince il male e che conosce il significato *segreto* del proprio nome (alla fine del Libro dell'Apocalisse);**
5. **la Statua è la Tecnica e lo Stato;**
6. **i flagelli dell'apocalisse sono le malattie genetiche e virali;**
7. **i mille anni del Millenarismo sono il Medioevo;**
8. **dopo di esso, "Satana verrà liberato per un po' di tempo": questa è la modernità che si oppone alla Fede come spiegazione scientifica, capovolta della fede: la pianta capovolta di cui parla Dante;**
9. **il figlio partorito della donna che governa il mondo con scettro di ferro è l'Imperatore del mondo, cioè il veltro di Dante, che è il messia ebraico atteso dagli Ebrei, il 515 che è anche Scipione l'Africano citato nell'inno di Mameli: il Cavaliere che alla fine vince il male, quello descritto nel libro dell'Apocalisse con diversi tratti.**

Conclusioni

Questo saggio può sembrare infantile nelle soluzioni proposte ai problemi politici di oggi. Eppure il maggior problema politico contemporaneo è che la Classe politica non offre soluzioni a detti problemi...

La politica internazionale e la stessa Riforma costituzionale servono per occultare i problemi della gente comune.

-
- C'è una generale crisi di liquidità nelle Famiglie e nelle Aziende: come farvi fronte ?
 - Se ci sono i femminicidi, è perché i servizi di intervento statale, sociali, non riescono ad agganciare i soggetti devianti;
 - le morti sulla strada sono dovute a un difetto del codice della strada, che può sembrare ottimo perché costruito da esperti.
 - Se ci sono le morti bianche sul lavoro, è perché il lavoratore è distratto in ambienti di lavoro complessi e pericolosi, e allora perché non mettere sensori sulla sua tuta lavorativa che ogni minuto gli ricordano il pericolo ?
-

Come si vede, il filosofo, nel dilettantismo dei suoi approcci, supera l'esperto: per questo *“la pace regnerà sovrana quando i filosofi saranno al potere e guideranno le Città”*.

Il saggio ha avvisato il lettore che **prima dell'utopia platonica, viene la possibilità del Buon Governo.**

Questo *trattatello politico* sembra chiudere il Corpus degli scritti epistemici.

L'autore propone le sue Riforme, sottoponendo ai lettori un saggio che ha il significato di mostrare come creatività in politica non significa proporre leggi assurde o addirittura ingannare i cittadini, ma semplicemente ingegnare soluzioni a problemi la cui soluzione appare, per il sottoscritto, univocamente determinata dal più opportuno e competente approccio della tecnica, sotto la *guida-pilota* della mediazione politica, fonte **della legittimità democratica** delle soluzioni proposte.

Pordenone, 31 ottobre 2023

Giulio Portolan

Sito-bibliografia

Bibliografia

Angelo Polimeno Bottai, *Alto Tradimento. Privatizzazioni, Dc, euro: misteri e nuove verità sulla svendita dell'Italia*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli, 2019

Platone, Politico

La Repubblica

Le Leggi (solo citato)

Libri di scienze politiche e giuridiche dell'Autore, tra cui si segnalano:

- Tesi di teoria dello Stato. La fondazione della Weltrepublik come essenza dell'Europa
- Repubblica mondiale del Regno di Israele. Costituzione epistemica dell'Impero universale. Costituzione universale dei popoli e delle nazioni
- Fondamenti di diritto epistemico. I principi puri della scienza giuridica stabiliti dall'epistemismo maiedico
- Europa: trattato di fenomenologia politica. Il percorso storico della funzione politica dall'età antica al mondo contemporaneo
- Nuovi principi di scienza economica. Fondamenti di economia artificiale: simulazione, standardismo, sistema meritocratico
- La Civiltà giuridica. Principii di criminologia scientifica e fondamenti di nuovo diritto penale internazionale
- Nuova classificazione standard delle Cariche istituzionali della Repubblica italiana
- Il futuro della Presidenza. Confronto statistico tra le biografie dei Presidenti della Repubblica italiana
- Analisi critica e commento della Costituzione italiana. Nuovi fondamenti teorici di diritto costituzionale
- Standard constitution. Nuova Costituzione della Repubblica italiana. Principii standard di Neocostituzionalismo universale
- Schemi di analisi politica
- Introduzione al nuovo Codice di diritto penale. Le Fattispecie di reato a impatto globale
- Global Mafias Phenomena. La Trattativa Stato-mafia nell'era dell'intelligence globale. Presupposti e implicazioni di una pax sociale fondata sulla sospensione dello Stato di diritto
- Saggio sulla Supremazia italiana nel mondo. Elenco dei primati dell'Italia nella sua storia trimillenaria e la questione greco-romana
- Arbor Vitae: Civiltà e memoria. Fondamenti di pedagogia scientifica. L'Educazione dell'essere umano attraverso la psicologia epistemica del profondo

Sitografia

- https://www.corriere.it/Primo_Piano/Editoriali/2007/05_Maggio/22/monti_tecnici_veri_politici.html
- <https://www.agensir.it/quotidiano/2023/10/30/suicidi-in-carcere-gnpl-uno-ogni-5-giorni-drammatica-linea-di-tendenza-che-non-permette-cadute-di-attenzione/>
- https://www.lastampa.it/politica/2023/10/22/news/povere_famiglie_due_famiglie_su_tre_non_arrivano_a_fine_mese-13801787/
- <https://www.milanotoday.it/cronaca/incidente-stradale/pedoni-morti-inizio-anno.html>
- https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2023/10/09/emergenza-giovani-46mila-suicidi-lanno-nel-mondo-ee1d6620-c215-4af7-a87e-b14ed697849c.html#:~:text=E%20l'emergenza%20riguarda%20in,sono%20quintuplicati%20anche%20in%20Italia
- <https://www.rainews.it/articoli/2023/03/8-marzo-viminale-in-aumento-i-femminicidi-e-le-violenze-sessuali-1d3f0efc-2540-4b3d-b3dc-674e84b1b334.html>
- https://www.eutekne.info/Sezioni/Art_382502_siciliotti_basta_sprechi_serve_l_agenzia_dell_e_uscite.aspx